

STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni, la quale stabilisce, tra l’altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, ed in particolare l’articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (“*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”, come aggiornati dalla Comunicazione della Commissione europea C/2023/111;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e la modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e della direttiva 2003/87/CE, nonché dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, così come modificato dalla Decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023;

VISTA, in particolare, la Missione 5 - *Inclusione e coesione* - Componente 3 - *Interventi speciali per la coesione territoriale* – Investimento 2 – *Strutture sanitarie di prossimità territoriale*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare l'articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 3, inerente alle verifiche antimafia;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni, con il quale, tra l'altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3 della Missione 5 - Componente 3;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 ottobre 2021, concernente l'organizzazione interna dell'Unità di

missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 14 ottobre 2021, n. 21, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare l'articolo 50, comma 1, che prevede la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, con decorrenza dalla data indicata in un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie, con conseguente incremento della dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, recante *“Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”*, e in particolare:

- l'articolo 1, che individua l'1 dicembre 2023 come data di decorrenza della soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- l'articolo 2, che, a decorrere dalla predetta data, dispone il trasferimento dell'esercizio delle funzioni assegnate all'Agenzia per la coesione territoriale, e la loro attribuzione al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- l'articolo 10, che modifica la denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 concernente l'istituzione della Struttura di missione PNRR;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che *“alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa. La decadenza dagli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale relativi all'unità di missione di cui al primo periodo e la cessazione delle relative funzioni si verificano con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 maggio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Palmisano l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore della Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024, concernente, tra l'altro, la modifica degli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. d), che disciplina le funzioni dell'Ufficio V;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2301-P del 23 dicembre 2021, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale era individuata quale Soggetto attuatore del citato investimento;

PRESO ATTO che i *target* del PNRR per la Missione 5 - *Inclusione e coesione* - Componente 3 - *Interventi speciali per la coesione territoriale* – Investimento 2 – Strutture sanitarie di prossimità territoriale, prevedono:

- M5C3-3, conseguito nel T4 2023: “Devono beneficiare dell'intervento almeno 500 farmacie rurali in comuni, frazioni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti”;

- M5C3-4, in scadenza al T2 2026: “Devono beneficiare dell'intervento almeno 2 000 farmacie rurali in comuni, frazioni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti”;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 28 dicembre 2021, n. 305, di approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 2 “*Strutture sanitarie di prossimità territoriale*”, per un importo pari a 100.000.000,00 €;

VISTO il decreto del Coordinatore della Struttura di missione PNRR 30 luglio 2024 (SM_PNRR-0001866-A-31/07/2024) con cui, nelle more del completamento della riorganizzazione della Struttura di missione PNRR e sino a diversa disposizione, vengono attribuiti al Ten. Col. della Guardia di Finanza, Cristiano Tomassi, già responsabile del Servizio di rendicontazione e controllo della soppressa Unità di missione PNRR del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, le cui funzioni sono state attribuite alla Struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b), del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, i poteri di firma degli atti amministrativi relativi alle misure PNRR M5C3-2 (“*Farmacie rurali*”) e M5C3-3 (“*Povertà educativa*”), a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, compresi quelli afferenti ai relativi pagamenti (Disposizioni di pagamento), nonché i poteri di firma relativi agli adempimenti finalizzati ad attestare i rendiconti di misura nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, alle dichiarazioni di gestione volte ad attestare il conseguimento di *milestone* e *target*, oltre che di funzionario delegato della contabilità speciale n. 6295, intestata alla Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM-DIP.SUD);

CONSIDERATO che per effetto delle modifiche legislative intervenute in materia di attribuzione dell'esercizio delle funzioni e di riorganizzazione della Struttura di missione PNRR sopra riportate si rende necessario procedere alla sostituzione del Responsabile del procedimento precedentemente nominato con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 28 dicembre 2021, n. 305;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile del procedimento appartenente al ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri ed in servizio presso la Struttura di missione PNRR, a seguito dell'adozione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Maddalena Sansone, funzionario in servizio presso la Struttura di missione PNRR;

PRESO ATTO della disponibilità della dott.ssa Maddalena Sansone a subentrare nelle attività di Responsabile del procedimento nell'ambito del citato Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 28 dicembre 2021, n. 305

DECRETA

Art. 1

La dott.ssa Maddalena Sansone, funzionario in servizio presso la Struttura di missione PNRR, a decorrere dalla data del presente decreto, è nominato Responsabile del procedimento per l'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale 28 dicembre 2021, n. 305.

Roma,

p. IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PNRR
(Decreto di delega del 30/07/2024)